

Sezione I – Identificazione della misura

1. Misura
2.1 - Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali
2. Fondo strutturale interessato
FESR
3. Asse prioritario di riferimento
Asse 2 – Risorse Culturali
4. Codice di classificazione UE
3.5.4, 4.1.3
5. Descrizione della misura

La misura interviene nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico culturale, anche attraverso la realizzazione di piani di gestione, per creare:

- condizioni favorevoli all'innescio di processi di sviluppo locale, promuovendo lo sviluppo di iniziative imprenditoriali collegate alla valorizzazione del bene culturale nei settori dell'artigianato, del turismo, dei servizi, del restauro;
- condizioni per l'attrazione di capitali privati nel ciclo di recupero, valorizzazione e gestione dei beni culturali, anche promuovendo la finanza di progetto.

La misura si articola nelle seguenti principali azioni:

- a. Recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, in un'ottica di gestione integrata, del patrimonio storico-culturale (archeologico, monumentale, paesaggistico, archivistico-bibliotecario, storico, etnografico, archeologico - industriale, giardini e parchi storici).

L'azione prevede operazioni sui grandi giacimenti/attrattori storico-culturali e sugli itinerari storico-culturali regionali e sui beni culturali diffusi, da realizzarsi anche nell'ambito di Progetti Integrati. Prevede altresì interventi sulla rete museale e sul patrimonio archivistico bibliotecario prevalentemente nell'ambito dei Progetti Integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico. Nella prima fase di attuazione, in particolare per quanto riguarda i grandi attrattori, la misura potrà attuarsi anche sulla base di specifici Accordi di Programma da stipularsi con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

Le iniziative, che saranno in numero contenuto, al fine di concretizzare il principio della concentrazione, privilegeranno le operazioni verificate attraverso piani di gestione e sostenute da finanza di progetto, nonché quelle intese a valorizzare, in un'ottica di mantenimento complessivo dei livelli di qualità territoriale, il patrimonio culturale e paesaggistico, nelle aree oggetto di insediamenti di impianti industriali ad alto impatto ambientale.

Le operazioni riguarderanno, in particolare:

- Aree e parchi archeologici, attraverso recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, dotazione di infrastrutture, di centri servizi e per l'integrazione dell'offerta, di servizi materiali ed immateriali per la fruizione, di servizi e laboratori per la gestione, ecc.;
- Servizi pubblici aggiuntivi, per la gestione e la valorizzazione del patrimonio (organizzazione e personalizzazione della fruizione, ampliamento degli orari e delle possibilità di fruizione, servizi innovativi di valorizzazione, ecc.), nell'ambito di piani di gestione e di Progetti Integrati;

- Emergenze monumentali, architettoniche, archeologiche, archeologico-industriali, paesaggistico-ambientali, giardini e parchi storici, pubblici ed ecclesiali, attraverso recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, favorendo in particolare il riuso di contenitori per attività culturali, per lo spettacolo, per l'integrazione dell'offerta culturale, per l'artigianato tipico e i mestieri tradizionali, per le attività strettamente connesse ai beni culturali, per i servizi al turista, ecc. Sono incluse la viabilità di accesso e le aree strettamente connesse al bene/i oggetto d'intervento;
 - Centri storici di valenza regionale, con priorità alle aree interne, attraverso sia la riqualificazione e il riuso del patrimonio, pubblico, privato ed ecclesiale, sia l'arredo urbano, il recupero, la rifunzionalizzazione e l'eventuale integrazione di sottoservizi in misura dipendente e marginale rispetto agli interventi sul patrimonio culturale e la realizzazione di piani colore, materiali ecc., nell'ambito di aree interessate da studi di fattibilità, piani urbanistici, programmi integrati di valorizzazione e/o riqualificazione di ciascun centro storico individuato;
 - La rete museale e di archivi storici, pubblica ed ecclesiale, attraverso la riorganizzazione e l'ampliamento, il restauro e la ristrutturazione dei contenitori museali, degli edifici storici, sedi di servizi culturali diversi, e la realizzazione di nuove strutture museali all'interno di edifici già esistenti, anche attraverso la realizzazione di installazioni permanenti di valore artistico. In caso di inesistenza di contenitori atti ad ospitare nuove infrastrutture museali, è altresì ammessa la possibilità di realizzare nuovi edifici funzionali allo scopo;
 - lo sviluppo di servizi di fruizione materiali ed immateriali, ecc.;
 - Il patrimonio archivistico-bibliotecario, prevalentemente all'interno di Progetti Integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico, attraverso riorganizzazione, riqualificazione, recupero, servizi per l'accesso, partecipazione a progetti nazionali, ecc..
- b. Sviluppo e realizzazione dei servizi multimediali, finalizzati al miglioramento della conoscenza, della fruizione dei beni culturali e della qualità dell'offerta turistico-culturale regionale.

L'azione si propone la messa in rete del patrimonio culturale regionale mediante l'impiego delle tecnologie dell'informazione tanto per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico-culturale della Regione, anche mediante la realizzazione di prodotti multimediali (in stretta correlazione con gli interventi previsti dall'azione d), quanto per il miglioramento qualitativo dei servizi rivolti all'utenza (in correlazione con gli interventi previsti dall'azione a).

Le operazioni saranno realizzate prevalentemente nell'ambito di Progetti Integrati e privilegeranno l'intervento della finanza di progetto.

- c. Centri e laboratori avanzati per il restauro, la sperimentazione, la diffusione di specifiche tecnologie: realizzazione di interventi pilota.

L'azione, da realizzarsi sulla base di intese con il Ministero BBCCAA e con eventuali altre Amministrazioni competenti, prevede la realizzazione e l'attivazione di 2-3 centri specializzati in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 29 e 118 del d. lgs 42/04, per il restauro del patrimonio culturale nonché la realizzazione dei relativi laboratori tecnologici (per analisi fisiche, chimiche, meccaniche e similari). L'azione prevede, inoltre, la realizzazione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro, gestione e manutenzione programmata.

Le operazioni saranno realizzate sia nell'ambito di Progetti Integrati che mediante progetti monosettoriali.

- d. Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Regione; promozione della cultura della conservazione.

L'azione prevede:

- Attività di analisi e studio e attività di indagine e monitoraggio del sistema dei beni culturali regionali, a supporto della programmazione del settore, della nascita e del consolidamento di filiere imprenditoriali legate al patrimonio culturale e del miglioramento delle conoscenze relative alla misura e alla sua implementazione;
- Attività di comunicazione integrata, attraverso sistemi informativi locali, volta al riposizionamento competitivo del patrimonio culturale regionale sui mercati turistici nazionali ed internazionali, in stretto raccordo con quanto previsto nell'ambito della misura 4.7;
- Realizzazione, nel territorio regionale, di eventi culturali, di valenza nazionale ed internazionale, per la promozione del patrimonio culturale, delle tradizioni e dei mestieri, delle identità locali, ecc., favorendo il partenariato con il privato;
- Promozione di network culturali, finalizzati alla valorizzazione integrata del patrimonio;

Le attività di analisi e studio di cui sopra saranno, fra l'altro, finalizzate all'individuazione di beni culturali per i quali promuovere iniziative della finanza di progetto, mediante attività di ricognizione delle opportunità offerte dal territorio, di animazione, di assistenza (supporto agli Enti istituzionalmente coinvolti, realizzazione di workshops aperti agli investitori privati, ecc.).

Le attività previste dall'azione verranno realizzate prevalentemente nell'ambito di Progetti Integrati e in attuazione di specifici programmi regionali..

- e. Azioni di sistema per la valorizzazione produttiva degli interventi sui Beni Culturali

L'azione si propone di accrescere la capacità dei singoli PIT di valorizzare il patrimonio storico-culturale della Regione Campania.

L'azione intende realizzare un sistema istituzionale che veda direttamente coinvolti tutti i soggetti partenariali locali che hanno partecipato alla programmazione dei Progetti Integrati dell'Asse II, al fine di rendere omogenea, sia a livello locale che regionale, l'azione produttiva della valorizzazione del sistema dei beni culturali.

L'azione prevede:

- azioni di benchmarking con le esperienze progettuali degli altri Assi che concorrono alla costruzione del sistema dei Beni Culturali nel territorio di riferimento e nelle aree contigue anche a sostegno della realizzazione dei Piani di Gestione;
- identificazione e definizione di standard, modelli, linee di indirizzo e vademecum su percorsi procedurali, che costituiscono buone pratiche nel campo della valorizzazione dei Beni culturali, da disseminare e valorizzare nell'ambito dei circuiti nazionali ed internazionali.

L'azione sarà realizzata attraverso operazioni monosettoriali e integrate.

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. Soggetti destinatari
 - Associazioni in qualsiasi forma costituite;
 - Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse culturale e/o turistico;
 - Enti pubblici;
 - Fruttori dell'offerta turistica e culturale.
2. Copertura geografica
 - Intero territorio regionale;
 - Aree interessate da Progetti Integrati.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. Beneficiario finale
 - Regione Campania;
 - Istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
 - Enti locali;
 - Enti Provinciali per il Turismo (EPT);
 - Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo (AACST).
2. Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

L'azione a) è sia a titolarità che a regia. Le azioni b), c) e d) sono in linea generale a regia regionale. L'azione e) è solo a titolarità regionale. I beneficiari finali sono individuati con atti amministrativi dell'Autorità di Gestione, di norma a seguito di procedura di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie nazionali/o regionali nella specifica materia. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'Autorità di Gestione. La programmazione e l'attuazione della misura verrà supportata da un comitato di coordinamento Regione-Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Il comitato si doterà di un proprio regolamento di funzionamento.

Le azioni a) e b) si attuano prevalentemente attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto.

La misura si attua altresì attraverso accordi di programma tra Regione e Ministero dei BCA.

Le procedure attuative variano parzialmente a seconda delle diverse azioni della misura, ma alcuni strumenti, aspetti e principi attuativi, avendo valenza generale, vengono illustrati preliminarmente.

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

4. Schema generale delle procedure attuative

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

Attività propedeutica all'attuazione

- Realizzazione, ove necessario, di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative all'azione e alla sua implementazione e/o alla revisione dei piani di attuazione, ricorrendo, se del caso, a strutture specializzate esterne.
- Individuazione dei beneficiari finali e delle operazioni sulla base della programmazione regionale, ovvero, a partire dall'individuazione degli ambiti di intervento dei Progetti Integrati, mediante l'attivazione di tavoli di partenariato.
- Firma dei protocolli d'intesa contenenti le condizioni per avviare le eventuali valutazioni ex-ante ai fini dell'intervento della finanza di progetto e, successivamente, la redazione dei progetti e dei relativi piani di gestione. I protocolli conterranno il cronogramma e altre condizioni il cui mancato rispetto potrà determinare l'esercizio di poteri sostitutivi o commissariali da parte dell'autorità responsabile. Con il protocollo sarà erogato un primo anticipo per le eventuali spese di studio e di avviamento delle attività.
- Acquisizione degli studi e successivamente acquisizione del progetto e dei piani di gestione; realizzazione della conferenza dei servizi ove necessario; firma dell'accordo di programma o di altro atto amministrativo di concessione.

Appalto delle opere e dei servizi

- Redazione dei capitolati e dei bandi;
- Realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle disposizioni in materia di appalti pubblici;
- Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;
- Nomina da parte dei beneficiari finali dei collaudatori in corso d'opera (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Aspetti procedurali specifici di ciascuna azione

Azioni A-B-C:

La procedura attuativa coincide sostanzialmente con quella generale sopra illustrata nei suoi diversi aspetti.

Azione D:

L'azione, per la parte a titolarità regionale, sarà attuata sulla base di un programma annuale e pluriennale di settore.

5. Criteri di selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

Criteri di ammissibilità:

- coerenza del progetto con la misura e con le tipologie di operazione individuate;
- sostenibilità ambientale;

- esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori nell'area interessata dal progetto), o la concreta potenzialità di attrazione di flussi turistici addizionali;
- la fattibilità amministrativa (i tempi di cantierabilità e quindi di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse);

Criteri di priorità:

- quota di finanziamento privato (capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio);
- l'ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione); a tal proposito particolare rilievo verrà assegnato soprattutto alla capacità evidenziata dal progetto di generare dei rientri tariffari, riducendo al minimo l'eventuale sussidio pubblico.
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;
- miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi).

I criteri di selezione aggiuntivi applicabili alle operazioni da finanziarsi a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno forniti nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto.

La costruzione di nuove strutture museali può essere finanziata solo se sia dimostrata l'inesistenza di edifici da utilizzare a tale scopo nel territorio.

6. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dall'Allegato del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10.03.2004 (GUCE L 72/66 del 11.03.2004). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

Azione A:

- Acquisizione, recupero, restauro, conservazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili;
- Realizzazione di impianti, installazioni permanenti di valore artistico, acquisizione di attrezzature, arredi, servizi informatici e multimediali, ecc.
- Realizzazione di strutture ed infrastrutture di valorizzazione per servizi, attività culturali, ricreative, ecc.
- Arredi e sistemazioni esterne; recupero, rifunzionalizzazione ed eventuale integrazione di "sottoservizi"(es. reti fognaria, elettrica, gas, ecc.) strettamente connessi e funzionali agli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici; recupero, restauro e riqualificazione di contesti urbani e paesaggistico-ambientali, e di giardini e di parchi storici;
- Scavo, recupero, sistemazione e valorizzazione di aree archeologiche, ivi comprese la realizzazione di strutture ed infrastrutture per servizi ed attività culturali; servizi informatici e multimediali, ecc.;
- Servizi pubblici integrativi per la fruizione e la gestione dei beni.

Azione B:

Realizzazione ed implementazione di banche dati, acquisizione di attrezzature, sviluppo ed acquisizione di servizi informatici, di rete e multimediali. Servizi di formazione specifica del personale.

Azione C

Acquisizione, realizzazione, recupero e rifunzionalizzazione di immobili, acquisto di attrezzature, arredi, impianti, servizi informatici; realizzazione/implementazione di banche dati; attività di avviamento.

Azione D

Sviluppo ed acquisizione di consulenze, di servizi di studio, realizzazione di piani di gestione, di servizi per comunicazione integrata, realizzazione di eventi, materiali divulgativi, ecc.

Azione E

Sviluppo ed acquisizione di consulenze, di servizi di studio, convegni, seminari, *workshop*, materiali divulgativi, ecc. connessi alla valorizzazione produttiva del patrimonio storico.artistico-culturale regionale.

7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

L'attuazione della misura avverrà prevalentemente attraverso Progetti Integrati. La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre due misure dell'asse, 2.2 e 2.3, alle seguenti altre misure del POR:

- rete ecologica: mis. 1.5, 1.6, 1.9 e 1.10;
- risorse umane: mis. 3.19 (ex mis. 2.3)
- turismo: mis. 4.5, 4.6, 4.7;
- città: mis. 5.1, 5.2;
- reti e nodi di servizio: mis. 6.2.

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 3.

Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Quota di finanziamento privato (capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio)	Tale criterio è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico.
Ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione); a tal proposito particolare rilievo verrà assegnato soprattutto alla capacità evidenziata dal progetto di generare dei rientri tariffari, riducendo al minimo l'eventuale sussidio pubblico.	Tale criterio è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, anche minimizzando l'intervento pubblico e migliorando sensibilmente la qualità della gestione del patrimonio culturale.
Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale.	Tale criterio è finalizzato a garantire piena operatività al principio di integrazione al fine di assicurare la piena efficacia agli interventi sotto il profilo dello sviluppo –soprattutto quello legato all'incremento dei flussi turistici.
Miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi).	Tale criterio è finalizzato a garantire l'adeguatezza del capitale umano che, nel settore specifico, rappresenta uno degli elementi di base dello sviluppo di nuovi modelli di gestione e di sviluppo.